7.

(16)

Memorie ecclesiastiche

della Pieve di Maniago

NEL FAUSTISSIMO GIORNO

in cui il novello Sacerdote

# D. ANTONIO DE LORENZI

CELEBRA PER LA PRIMA VOLTA LA S. MESSA

NELLA CHIESA PAROCCHIALE

## DI S. MAURO DI MANIAGO

# Memorie ecclesiastiche della Pieve di Maniago

1482 - 27 Ottobre. Placito di cristianità tenuto, nella Chiesa di S. Mauro di Maniago da Francesco della Torre Dottore dei decreti e Canonico di Concordia.

1488 - Si riedifica la Chiesa di S. Mauro di Maniago sulla porta della quale leggesi la seguente iscrizione:

ANNO - SALUTIS - MCCCCLXXXVIII - OLIMPIADE - CCCCLXXXVIII - TEMPLUM - HOC - MANIACI - COLLATO - EX - AERE - REPENSUM - IDQUE - JOVI - SACRUM - OCTAVO - POSUERE - KAL - OCTOBRES - TITULUM - ALMA - TENET - CUSTODIA - MAURI.

1489 - Il Vicario di Maniago pagava dieci lire per una decima Papale. Il Cappellano dei SS. Lorenzo e Giacomo ne pagava otto. Il monacato di Gravena di Maniago tenuto dal figlio di Ser Simone di Maniago, pagava di livello alla Sede Concordiese dodici libbre di formaggio e un capretto. La Chiesa di S. Maria di Maniago pagava invece una libbra di pepe.

1506 - Fu eretta in quest' anno la cappella maggiore della Chiesa di S. Mauro di Maniago.

1508 - P. Lorenzo Cosmi da Portogruaro Arciprete di Maniago fa erigere nella Chiesa di S. Mauro la cappella della Vergine Maria.

1534 - Fu terminato il campanile di Maniago.

1539 - 25 Aprile. Concordia. Il Capitolo Cattedrale di Concordia elegge P. Galeazzo de la Zotta di Maniago a Vicario di S. Mauro di Maniago, per tre anni con obbligo di corrispondergli sessanta ducati ogni anno.

1565 - Pre Federico di Maniago morì in Roma li 14 Ottobre nella Compagnia di Gesù.

1570 - 24 Febbraio Maniago. Pietro Francesco Pallato o Polato Vicario della Chiesa di S. Mauro di Maniago, pronunzia sentenza arbitramentale sulla questione che agitavasi fra Pomponio Amalteo ed i Camerari della Chiesa di S. Mauro, circa il compenso da darsi al pittore suddetto, per i dipinti del coro di detta Chiesa da lui eseguiti.

Presso lo stesso anno Pomponio dipinse la tavola della cappella a sinistra dell' altar maggiore nella Chiesa di Maniago e il Leone alato della piazza.

1572 - 5 Febbraio. Marco Tiusso e Sebastiano de Martinis Pittori, pronunziano giudizio intorno al compenso che i Camerari della Chiesa di Maniago Libero dovevano dare a Pomponio Amalteo, per i dipinti da lui eseguiti in detta Chiesa.

1574 - 27 Maggio. Viene decretata la smembrazione della Chiesa di Maniago Libero dalla matrice di S. Mauro di Maniago.

1584 - 16 Settembre. Arriva a Maniago Mons. Cesare Nores Vescovo di Parenzo delegato apostolico, per compiere la visita della diocesi.

Dalle note e dai decreti di detta visita risulta che, Maniago aveva allora circa 1500 anime di comunione; che il Vicario di S. Mauro, Federico Crescendolo, aveva circa cento ducati di reddito e ne pagava ventisei al Capitolo Cattedrale, godeva anche la cappellania di S. Maria Maddalena nella Pieve di Sanino, la Pieve di S. Odorico della Diocesi di Aquileia, e la cappelannia di S. Lucia di Porcia. Giovanni Battista dei conti Maniago del fu co. Giulio, Vicario di Arba, era investito della cappella di S. Maria del Rosario della Chiesa di S. Mauro, delle Mansionerie di S. Giacomo di Castello, e di S. Lorenzo, e queste tre Cappellanie le faceva officiare da suo nipote co. Annibale. Nella Chiesa di S. Mauro esistevano le confraternite del Rosario, di S. Mauro, di S. Rocco con propria dotazione. Nella Chiesa di S. Maria vi era una scuola con proprio cappellano.

Alla Pieve di S. Mauro erano unite le Chiese di S. Maria, di S. Nicolò di Poffabro « quae erat campestris et celebrabatur in ea in festo S. Nicolai, » S. Giacomo di Castello, S. Rocco, S. Antonio di Fratta, S. Lorenzo.

1586 - 28 Ottobre. Mons. Cesare Nores Visitatore Ap. Vescovo di Parenzo decreta la smembrazione della Chiesa di S. Maria di Vivaro dalla matrice di S. Mauro di Maniago.

1617 - La popolazione di Maniago era di 1816 anime.

1620 - Visita di Mons. Vicario Generale del Vescovo di Concordia. Fra le ordinazioni che fece dispose che ogni tre anni si mutassero i procuratori o Camerari essendochè i passati duravano a vita: ordinò espressamente che nei conti da farsi nella Chiesa di S. Mauro, e così anche in quella di Maniago Libero, dovesse intervenire uno dei Consorti Maniago, quello che nell' anno teneva la giurisdizione.

1634 - Fu costruito l' organo della Chiesa di S. Mauro di Maniago.

1653 - 11 Maggio. Portogruaro. La comunità di Poffabro presenta istanza al Capitolo Cattedrale, per ottenere che la sua Chiesa venga eretta in Parocchiale, promettendo di corrispondere ogni anno al Capitolo stesso ducati otto, ed un' annua contribuzione anche alla Chiesa matrice di S. Mauro. Il Capitolo accoglie a pieni voti l' istanza, e delibera di farne relazione al Vescovo.

1660 - Isacco Fischer di Augusta, condotto in Maniago dal Capitano Pompeo di Maniago, vi dipinse la tavola dell' altar maggiore ed altri lavori in casa dei nobili Giurisdicenti.

1662 - 24 Gennaio. Transazione fra il Comune di Poffabro e i Camerari di S. Mauro di Maniago, per la quale il primo si obbliga di corrispondere alla Chiesa Madre in perpetuo ducati quindici ogni anno, in luogo dei dieci soldi che ciascuna famiglia di Poffabro doveva dare prima.

1667 - Viene riformato ed eretto l' altar maggiore nella Parocchiale di Maniago.

1671 - 13 Marzo. Si emana decreto dal dominio Veneto che, la Vicaria di S. Mauro di Maniago, come tutte le altre unite alla Mensa Capitolare, sieno non più temporanee ma inamovibili.

1692 - Il campanile viene colpito dal fulmine, fu atterrata la guglia,

che minacciava cadere; venne ristaurato ed elevato nel 1694, spendendosi venete L. 6545.

1708 - Il campanile fu colpito di nuovo da altro fulmine: ristaurato l'ottagono sopra la cella, fu rivestito di lamine di piombo, sopra fu collocato un Angelo. Un nuovo ristauro divenne necessario nel 1728. Ma nel 1755 - 28 Luglio il fulmine incenerì l'Angelo, e cominciò a liquefare la cupola. Si rifece l'Angelo, lavoro dei fratelli Vallan artefici del luogo, i quali fecero pure l'Angelo del campanile del Castello di Udine.

1769 - 18 Settembre. Moriva in Bologna il padre Pompeo di Maniago, della Compagnia di Gesù, provinciale dell'ordine. Passò la sua vita nei conventi di Padova - Brescia - Mantova - Ferrara - Bologna.

1778 - 9 Maggio. Riedificazione dalle fondamenta della Chiesa della Madonna sopra disegno di Antonio Aprilis di Cusano; fu esecutore Lorenzo di Agostino Selva. L'altare lavoro dal Sig. Pietro Armellini costò ducati 680. La tavola dell'altare del Mengardi, costò zecchini 50. — La confraternita concesse la facoltà di aprire i due coretti al nob. co. Pietro Antonio Maniago, purchè si assumesse di fare a spese proprie l'altare e il coro. Fu benedetta dal Canonico Fabio Molin il giorno 19 Aprile 1784.

1781 - 24 Marzo. Il Doge Paolo Renier concede facoltà di riedificare la Chiesa e il campanile di Maniago Libero, essendo che la irruzione ed apertura di un vicino monte aveva scosso fin dalle fondamenta la vecchia Chiesa.

1812 - Il terremoto distrugge la Chiesa dei SS. Illario, Taziano e Valentino, posta alle rive del Colvera quasi a due Km. dall'abitato.

1867 - Nella Chiesa della Madonna viene posto un monumento, lavoro dello scultore Minisini, al nob. co. Nicolò - Giacomo di Maniago mancato ai vivi ai 20 Gennaio 1865.

Visto, si licenzia per la stampa

*Portogruaro 10 Giugno 1889.*

Can. Gesuamo Zamper *Cens. Eccl.*